



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

CONVENZIONE CONCERNENTE GLI OBIETTIVI ASSEGNATI ALL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO (2018-2020)

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Luigi DI MAIO, nato ad Avellino il 6 luglio 1986, codice fiscale DMILGU86L06A509G

e

il Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro, Paolo PENNESI, nato a Terni il 31 ottobre 1957, codice fiscale PNNPLA57R31L117L

PREMESSO CHE

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, disciplina, all'articolo 15, gli accordi di collaborazione tra amministrazioni;
- il decreto legge 20 giugno 1996, n. 323, recante *“Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza pubblica”*, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1996 n. 425, prevede, all'articolo 3, comma 12, che gli impegni sui capitoli del bilancio dello Stato relativi a erogazioni a favore di soggetti ed enti pubblici o privati siano assunti con cadenza trimestrale per quote di pari importo;

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, nel disciplinare l'ordinamento delle agenzie, all'articolo 8, comma 4, lettera e), prevede la *“definizione, tramite una apposita convenzione, da stipularsi tra il ministro competente e il direttore generale dell'agenzia, degli obiettivi specificamente attribuiti a questa ultima, nell'ambito della missione ad essa affidata dalla legge; dei risultati attesi in un arco temporale determinato; dell'entità e delle modalità dei finanziamenti da accordare all'agenzia stessa; delle strategie per il miglioramento dei servizi; delle modalità di verifica dei risultati di gestione; delle modalità necessarie ad assicurare al ministero competente la conoscenza dei fattori gestionali interni all'agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse”*;

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, all'articolo 12 prevede la possibilità per più amministrazioni omogenee o affini di istituire, mediante convenzione, un unico ufficio per la gestione di tutto o parte del contenzioso comune;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, reca *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, da ultimo modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, concernente *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, ha istituito un'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata *“Ispettorato nazionale del lavoro”* (di seguito *“Ispettorato”* ovvero *“Agenzia”*) per svolgere, sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito *“Ministero”*), le attività ispettive già esercitate dallo stesso Ministero, dall'INPS e dall'INAIL, e che all'articolo 2, comma 1, prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali definisca, tramite convenzione, gli obiettivi attribuiti all'Ispettorato;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3,*

della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, ha istituito l’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (denominata “ANPAL”) che esercita, sotto la vigilanza del Ministero, il ruolo di coordinamento della rete dei servizi per le politiche del lavoro;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, recante *“Disposizioni per l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Agenzia unica per le ispezioni del lavoro”*, all’articolo 24 prevede che, con accordi o protocolli d’intesa siano disciplinate le modalità di avvalimento del personale in forza presso il Ministero e presso l’Ispettorato, al fine di garantire sia l’avvio e la piena operatività dell’Ispettorato che il buon andamento e la continuità dell’azione amministrativa del Ministero;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2016, reca *“Disposizioni di contabilità e bilancio dell’Ispettorato nazionale del lavoro”*;

- lo Statuto dell’Ispettorato nazionale del lavoro adottato con decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 109, individua, all’articolo 4, comma 1, lettera c), tra i compiti del Direttore dell’Ispettorato, la stipulazione della citata convenzione, definendone i contenuti al successivo articolo 9;

- con il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 1° giugno 2018, recante *“Nomina dei ministri”*, l’On.le Luigi Di Maio è stato nominato Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

- con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 28 dicembre 2016 – registrato dalla Corte dei Conti il 10 marzo 2017, al n. 236 – nel trasferire dal Ministero all’Agenzia un primo contingente di risorse umane, strumentali e finanziarie, si è individuata, all’articolo 5, comma 1, la data di inizio dell’operatività dell’Ispettorato al 1° gennaio 2017, con contestuale cessazione dell’attività della Direzione generale per l’attività ispettiva, nonché delle Direzioni interregionali e territoriali del lavoro del Ministero;

- con il decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 2017, il dott. Paolo Pennesi, già nominato, con decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2015, Direttore dell’Ispettorato nazionale del lavoro, a decorrere dal 1° dicembre 2015 e per la durata di tre anni, è stato confermato Direttore della medesima Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, fino alla scadenza naturale del mandato in corso;

- con il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 5 maggio 2017, è stato adottato il nuovo “*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*”;
- con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 1° agosto 2017 – registrato dalla Corte dei Conti il 19 settembre 2017, al n. 2034 – è stato in parte rettificato il decreto del 28 dicembre 2016 ed è stato completato il processo di trasferimento giuridico delle risorse umane dal Ministero all’Ispettorato;
- in data 28 agosto 2017 è stata siglata la Convenzione tra il Ministro del lavoro e il Direttore generale dell’INL, registrata alla Corte dei conti in data 4 ottobre 2017, con la quale sono stati individuati gli obiettivi assegnati all’Agenzia per il triennio 2017-2019;
- con il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” sono state dettate disposizioni per la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017 sono state individuate le unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali;
- occorre aggiornare gli obiettivi dell’Agenzia con riferimento al triennio 2018-2020
- della presente convenzione è stata data informativa alle organizzazioni sindacali in data 31 maggio 2018

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto e durata

1. La presente Convenzione individua, per il periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020:
 - gli obiettivi strategici che l’Ispettorato deve perseguire nel triennio;
 - i risultati attesi nel medesimo arco temporale;

- il sistema di verifica dei risultati di gestione;
- le strategie da porre in essere per il miglioramento delle attività demandate all'Ispettorato;
- le modalità di trasmissione al Ministero delle informazioni relative all'organizzazione dell'Ispettorato, nonché ai processi e all'uso delle risorse da parte dell'Agenzia;
- le risorse finanziarie disponibili per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

2. Per gli esercizi finanziari successivi al 2018, i contenuti di cui al precedente comma sono adeguati annualmente.

3. La Convenzione si compone del presente articolato, dell'**allegato A** "Supporto strumentale del Ministero all'Ispettorato ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 e modalità di gestione del personale trasferito all'Ispettorato" e dell'**allegato B** "Collaborazione istituzionale tra Ministero e Ispettorato per la continuità dell'azione amministrativa del Ministero, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, primo periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016", che ne costituiscono parte integrante.

Articolo 2

Obiettivi attribuiti all'Agenzia

1. Fermo restando che l'Ispettorato è tenuto a garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 149/2015, si definiscono di seguito gli obiettivi strategici che l'Agenzia inserisce all'interno del proprio Piano della performance ed è chiamata a perseguire nel periodo indicato all'articolo 1, tenuto conto dell'Atto di indirizzo del Ministro per il triennio 2018-2020:

- a) **Vigilanza** – L'Ispettorato, in coerenza con le finalità di razionalizzazione e semplificazione dell'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale previste dal decreto legislativo n. 149/2015, elabora strategie mirate al **miglioramento dell'efficacia dell'azione ispettiva** da realizzarsi attraverso:
- l'integrazione e il coordinamento dei servizi ispettivi già facenti capo al Ministero, all'INPS e all'INAIL;
 - la ridefinizione di procedure amministrative condivise con il Ministero, l'INPS e l'INAIL, che prendano a modello le migliori prassi sinora realizzate;
 - la predisposizione degli atti di propria competenza necessari a consentire la realizzazione della piena integrazione ed accessibilità delle banche dati in uso al Ministero, all'Ispettorato,

all'ANPAL, all'INPS e all'INAIL in vista di un progressivo incremento della qualità dei flussi informativi;

- la proposta di semplificazioni normative volte a rendere più efficace l'attività di vigilanza, evitando, al contempo, la duplicazione degli interventi all'interno delle medesime aziende;
- la progettazione di strumenti di supporto operativo ai datori di lavoro, nell'ottica della semplificazione degli adempimenti e degli oneri burocratici (es: linee guida, *checklist*, numeri verdi, servizi on line);
- iniziative di promozione della legalità e campagne di sensibilizzazione sui diritti dei lavoratori nei settori a più alto rischio.

Nel rispetto di quanto stabilito in sede di Commissione centrale di coordinamento di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, l'Agenzia assicura, inoltre, una adeguata **azione di controllo sul rispetto della normativa in materia lavoristica** – anche nei confronti dei lavoratori distaccati in Italia da Paesi convenzionati o da Paesi che applicano il Regolamento CE n. 883/2004 – e svolge attività ispettiva mirata alla **prevenzione e al contrasto all'illegalità nei rapporti di lavoro**, con particolare attenzione ai fenomeni del **lavoro nero**, del **caporalato** e della discriminazione, anche di genere - in collaborazione con la Rete delle Consigliere - nonché alla nuova disciplina sul contratto di prestazione occasionale e al **rafforzamento della tutela della salute e sicurezza sul lavoro**, come meglio dettagliato nel Documento di programmazione della vigilanza approvato per ciascun anno di riferimento nell'ambito della citata Commissione. A tal fine, l'Ispettorato si avvale, in attività aderenti al relativo profilo professionale, anche del personale dell'Arma dei Carabinieri, in considerazione delle specifiche peculiarità operative del predetto personale. L'Ispettorato garantisce, altresì, lo svolgimento di tutte le **attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile** connesse all'attuazione sul territorio da parte del Ministero di interventi previsti a livello normativo, ivi compresa la vigilanza sull'organizzazione e sull'attività svolta dagli Istituti di patronato e di assistenza sociale in Italia, ai sensi della legge 30 marzo 2001, n 152 e del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, nonché di programmi e progetti finanziati o cofinanziati dai Fondi nazionali ed europei. In quest'ultimo caso, ove tali progetti siano realizzati dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, l'Ispettorato garantisce le medesime attività accertative - previa apposita convenzione con quest'ultima Agenzia a titolo gratuito ai sensi dell'art. 4, comma 17, del d.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 istitutivo di ANPAL - anche al fine di contemplare detta attività accertativa nell'ambito dei predetti programmi e progetti. L'attività di vigilanza e controllo svolta dall'Ispettorato si estende, in ogni caso, a tutte le attività assegnate dall'ordinamento al Ministero e potrà essere richiesta dal Ministro, anche in assenza

di specifiche norme, nei casi di necessità ed urgenza, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera i), del decreto legislativo n. 149/2015.

- b) **Continuità dell'azione amministrativa** – Atteso che il decreto legislativo n. 149/2015 ha previsto l'istituzione dell'Ispettorato a risorse invariate, l'Agenzia è tenuta a garantire, a livello territoriale, lo svolgimento di tutte le attività già di competenza, o comunque svolte, dalle Direzioni territoriali del lavoro (DTL) e dalle Direzioni interregionali del lavoro (DIL), assicurando, altresì – anche per il tramite dei competenti uffici centrali dell'Ispettorato – quelle necessarie al corretto svolgimento delle attività di competenza delle strutture ministeriali in materia di lavoro, formazione professionale, previdenza e politiche sociali, quali, a mero titolo esemplificativo, quelle connesse alla certificazione dei contratti di lavoro sul territorio, alla piena attuazione della Direttiva del 25 settembre 2014 in materia di rappresentanza e rappresentatività sindacale nel settore privato – in relazione alla quale supporta gli uffici ministeriali, sulla base delle indicazioni da questi fornite, nel monitoraggio sulla consistenza dei dati associativi a livello nazionale e territoriale.

Operando al servizio del Ministero ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 300/1999, l'Ispettorato fornisce inoltre – sulla base di quanto disposto dall'articolo 24, comma 2, primo periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 – secondo le modalità specificate nell'**allegato B** della presente Convenzione e senza nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero, il supporto operativo necessario a garantire la piena continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa per tutte le competenze non rimesse all'Agenzia e che rimangono in capo al Ministero. Tale supporto è assicurato anche attraverso il personale di cui alla tabella inserita nell'allegato B, paragrafo 4, che continua a garantire, al massimo fino al 31 dicembre 2018, le funzioni già svolte nell'ambito delle strutture centrali del Ministero. Per le modalità di gestione del suddetto personale si rinvia a quanto previsto dall'**allegato A** –paragrafi da 4.1 a 4.4 – della presente Convenzione. Detto personale, a partire dal mese di gennaio 2018, è progressivamente assegnato all'Ispettorato, previa intesa con il Ministero, al fine di concludere, entro la predetta data del 31 dicembre 2018, la fase transitoria. Ferma restando la necessità di contemperare le esigenze del Ministero con quelle dell'Agenzia, sarà convocata **entro il mese di giugno**, a cura del Segretario generale, un'apposita riunione con le strutture ministeriali interessate, al fine di esaminare le problematiche connesse alla progressiva assegnazione all'Ispettorato del predetto personale **e adottare un cronoprogramma che preveda l'effettivo e graduale passaggio del personale all'Agenzia.**

- c) **Piena operatività dell'Ispettorato** – L'Agenzia, nel corso del 2018, cura il consolidamento della propria struttura amministrativa attraverso l'efficace gestione del periodo di transizione, anche grazie al supporto – ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio

dei Ministri 23 febbraio 2016 – delle strutture del Ministero, sulla base di quanto previsto nell'**allegato A** della presente Convenzione.

d) **Prevenzione della corruzione e trasparenza** – Il Consiglio di amministrazione dell'Ispettorato adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'Ispettorato ne cura il raccordo – in relazione agli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza – con il Piano della *performance*.

Articolo 3

Risultati attesi

1. Con riferimento all'obiettivo "**Vigilanza**" l'Ispettorato elabora – di concerto con il Ministero – schemi di circolari operative finalizzate all'integrazione e al coordinamento dei rispettivi servizi ispettivi, alla ridefinizione di procedure amministrative condivise per la valorizzazione delle migliori prassi in uso, nonché - d'intesa con INPS e INAIL - alla piena integrazione e fruibilità delle banche dati in uso presso i diversi enti.

L'Ispettorato assicura il presidio del territorio nazionale attraverso l'effettuazione di un **numero minimo di controlli** che, tenuto conto dell'attività di formazione e aggiornamento del personale ispettivo necessaria a garantire la condivisione delle competenze e l'uniformità delle condotte operative, va quantificato secondo quanto previsto annualmente dal documento approvato dalla Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 124/2004, presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali. In base al documento approvato in data 8 febbraio 2018 e salvo uno scostamento quantificabile in misura non superiore al 5%, il totale delle ispezioni e degli accertamenti ispettivi attesi è di almeno 160.000. Per gli anni 2019 e 2020 il numero di tali accertamenti sarà individuato dal documento di programmazione riferito a ciascuno di tali annualità. Al fine di contrastare i fenomeni di maggiore allarme sociale, quali la prevenzione e la repressione del fenomeno del caporalato nel settore agricolo e la garanzia della legalità nei settori della logistica e della grande distribuzione, l'Agenzia organizza ogni anno **almeno 3 Campagne di vigilanza straordinaria**. Nell'ottica di un efficace contrasto a fenomeni di particolare rilevanza penale – i cui indicatori, a mero titolo esemplificativo, sono desumibili dal numero di comunicazioni di notizie di reato all'autorità giudiziaria e di denunce in stato di libertà – l'Ispettorato si avvale dei militari del Comando carabinieri per la tutela del lavoro. L'Agenzia

garantisce, inoltre, il rispetto dei termini di legge per la conclusione delle verifiche ispettive relative **all'organizzazione e all'attività svolta dagli Istituti di patronato e di assistenza sociale in Italia.**

Saranno, altresì assicurati, da parte dell'Ispettorato, **almeno una iniziativa di promozione della legalità** per ciascuno degli anni considerati, nonché la predisposizione e l'avvio sperimentale, nel triennio, di **almeno uno strumento di supporto operativo ai datori di lavoro**, sul cui funzionamento sarà condotta **un'indagine annuale di customer satisfaction** – anche attraverso questionari da sottoporre all'utenza esterna, per rilevarne i fabbisogni informativi e monitorare, a livello territoriale, i risultati dell'attività dell'Agenzia, in termini di efficacia dell'azione amministrativa – nell'ottica di un progressivo miglioramento della qualità del servizio reso.

2. Con riferimento all'obiettivo "**Continuità dell'azione amministrativa del Ministero**", l'Ispettorato svolge **tutte le attività previste nell'allegato B**, anche definendo con il Ministero eventuali convenzioni o attraverso circolari finalizzate a disciplinare puntualmente le procedure di avalimento degli uffici dell'Agenzia da parte delle strutture del Ministero. Tali atti sono sottoscritti congiuntamente dal Direttore dell'Ispettorato e dai Direttori generali del Ministero competenti per materia, previa intesa con il Segretario generale.

3. Con riferimento all'obiettivo "**Piena operatività dell'Ispettorato**", l'Agenzia assicura, anche nella fase di transizione, lo svolgimento a livello territoriale di tutte le attività già di competenza delle DTL e delle DIL e provvede alla predisposizione di tutti gli atti interni volti a consentire il graduale superamento del regime di avalimento, entro il termine di 24 mesi – decorrenti dal 1° gennaio 2017 – di cui all'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016. Inoltre, al fine di accompagnare il processo di cambiamento e assicurare la condivisione delle competenze e l'uniformità delle condotte operative di tutto il personale ispettivo, l'Agenzia, nell'ambito delle proprie strutture, istituisce con la necessaria progressività, **4 poli di livello interregionale per l'aggiornamento permanente del personale**; in particolare, nel corso del triennio 2018-2020 sono organizzati e resi operativi i 4 suddetti poli e realizzati **incontri informativi e di aggiornamento in numero non inferiore a 3 all'anno a livello centrale e 4 all'anno a livello interregionale.**

4. Con riferimento all'obiettivo "**Prevenzione della corruzione e trasparenza**" assicura la piena attuazione ed il monitoraggio periodico del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, i cui risultati sono riportati nel report semestrale e nella relazione annuale di cui all'articolo 4, comma 2, della presente Convenzione.

Articolo 4

Vigilanza, monitoraggi e verifica dei risultati

1. Il Ministro, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 149/2015, vigila sull'Ispettorato e monitora gli obiettivi di cui all'articolo 2 ai fini della verifica dei risultati attesi.
2. Per consentire l'esercizio del potere di vigilanza del Ministro, il Direttore dell'Ispettorato invia al Ministro, all'OIV ed al Segretario generale del Ministero un report semestrale ed una relazione annuale nei quali sono illustrati, per ciascuno degli obiettivi individuati, i risultati raggiunti nel periodo di riferimento, anche in rapporto a quanto previsto nel Piano della performance dell'Agenzia.
3. I predetti documenti evidenziano, altresì, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) dello Statuto dell'Ispettorato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 109/2016, le informazioni relative ai fattori gestionali interni all'Ispettorato, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse.
4. I report semestrali e la relazione annuale – che saranno redatti sulla base di modelli standard definiti dal Segretariato generale in collaborazione con la Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione – sono resi disponibili entro il terzo mese successivo alla conclusione del periodo di riferimento. L'Agenzia può avanzare motivata richiesta di differimento dei suddetti termini, ove esso sia determinato da ragioni non dipendenti dalla propria responsabilità.
5. Il monitoraggio semestrale dei risultati conseguiti è finalizzato alla rilevazione di possibili disallineamenti nell'andamento dei singoli indicatori e alla predisposizione dei necessari correttivi. La verifica finale dei risultati conseguiti evidenzia gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.
6. Ai fini dell'esercizio dei poteri di vigilanza sull'Ispettorato, quest'ultimo trasmette all'Ufficio di Gabinetto e al Segretariato generale del Ministero gli schemi di:
 - circolari interpretative in materia ispettiva e sanzionatoria, per l'acquisizione del parere conforme, prescritto all'articolo 2, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 149/2015;
 - convenzioni o protocolli d'intesa a livello nazionale con altre amministrazioni o enti nelle materie di competenza, per l'acquisizione di un parere preventivo.

I pareri di cui al presente comma dovranno essere chiesti e resi in tempi utili allo svolgimento delle rispettive attività.

7. Ogni altra informazione richiesta dal Ministero ai fini delle attività di monitoraggio e verifica di cui al presente articolo è riscontrata tempestivamente dal Direttore dell'Ispettorato.

Articolo 5

Strategie di miglioramento dell'attività di competenza

1. Ai fini del miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza dell'attività di propria competenza, nei limiti delle risorse disponibili, l'Agenzia si impegna a presidiare le seguenti aree strategiche:

- a) **Formazione del personale** – L'Ispettorato utilizza le leve della formazione e dell'aggiornamento per diffondere e condividere con il proprio personale la *mission* dell'Ente, per supportare le fasi del cambiamento organizzativo ed operativo e per assicurare il miglioramento della performance individuale e organizzativa dell'Agenzia. L'Ispettorato attiva, in funzione della valorizzazione del capitale umano, percorsi di formazione e di aggiornamento per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti, mirando in particolare ad uniformare il patrimonio professionale del personale ispettivo attraverso la condivisione delle conoscenze. A tal fine, l'Ispettorato predispone, entro il 30 giugno di ogni anno – ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70 – il Piano triennale della formazione sulla base della propria programmazione strategica e degli esiti della rilevazione dei fabbisogni formativi.
- b) **Innovazione tecnologica e semplificazione degli oneri connessi alle attività di competenza** – L'Ispettorato adegua le proprie procedure interne alla normativa in materia di dematerializzazione e di semplificazione degli oneri informativi ed amministrativi connessi ai procedimenti di competenza, nell'ottica di un costante miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza delle attività svolte. In particolare, a seguito del trasferimento delle specifiche risorse da parte di INPS e INAIL, ivi comprese le risorse per le missioni del personale ispettivo, l'Ispettorato provvede alla progressiva omogeneizzazione delle dotazioni strumentali informatiche a disposizione del personale ispettivo dell'Agenzia, del Comando dei Carabinieri per la tutela del lavoro e dei due Istituti, in conformità di quanto previsto all'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo n. 149/2015. Nell'anno 2018 tale obiettivo sarà realizzato in collaborazione con le competenti strutture del Ministero che operano in regime di avvalimento, alle quali l'Ispettorato dovrà fornire ogni utile informazione. L'Ispettorato partecipa, altresì, ai tavoli tecnici di coordinamento promossi dal Ministero per la definizione di strategie comuni per l'integrazione delle infrastrutture e dei servizi informativi, nell'ottica di un progressivo incremento della qualità dei flussi informativi.

Articolo 6

Quantificazione e modalità di attribuzione delle risorse

1. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, il Ministero trasferisce le risorse stanziare sugli appositi capitoli 1231 "Somme da trasferire all'Ispettorato nazionale del lavoro" e 7131 "Somme da trasferire all'Ispettorato nazionale del lavoro" dello stato di previsione della spesa – tabella 4 - del Ministero - missione di spesa 26 "Politiche per il lavoro" - programma 26.9 "Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro" – Azione "Contrasto all'illegalità del lavoro, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro mediante l'attività ispettiva svolta dall'Ispettorato nazionale del lavoro" , di competenza del Segretariato Generale.
2. Per l'anno 2018 sono trasferite le risorse finanziarie già appostate sui capitoli di cui al comma 1, salva la possibilità prevista dal comma 2 dell'art. 5 della legge 27/12/2017 n. 205, Parte II Sez. II Approvazione degli stati di previsione, che prevede *"Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a apportare, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con propri decreti, per l'anno finanziario 2018, variazioni compensative in termini di residui, di competenza e di cassa tra capitoli dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche tra missioni e programmi diversi, connesse con l'attuazione dei decreti legislativi 14 settembre 2015, n. 149 e n. 150"*.
3. Oltre alle risorse di cui al comma 1, sono trasferite all'Ispettorato anche quelle derivanti da riassegnazioni di entrate previste da specifiche norme di legge.
4. Tra le somme individuate al comma 1, sono comprese quelle assegnate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, per le spese di funzionamento del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro e le spese connesse alle attività cui lo stesso è adibito, come individuate con successivo atto del Direttore dell'Ispettorato d'intesa con il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri; restano escluse, invece, le spese connesse alle attività – comunque da concordare ai fini della migliore programmazione delle attività dell'Ispettorato – svolte nell'esercizio del potere gerarchico e di controllo riferibile all'appartenenza all'Arma.
5. Le risorse finanziarie, ad eccezione di quelle derivanti da riassegnazioni di entrate, sono trasferite dal Ministero in rate di uguale importo, secondo specifiche modalità definite d'intesa con i competenti uffici del Ministero dell'economia e finanze, sulla base della vigente normativa in materia. Le risorse finanziarie derivanti da riassegnazioni di entrate previste da specifiche norme di legge sono trasferite non appena disponibili sul pertinente capitolo.
6. Le risorse sono incrementate in misura corrispondente – e fino a loro concorrenza – ad eventuali spese di lite che l'Agenzia dovesse sostenere in dipendenza di contenziosi relativi ad attività – anche

di cui all'Allegato B – non rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ispettorato ed esercitate su delega o richiesta del Ministero. A tal fine l'Agenzia trasmette un prospetto semestrale delle spese liquidate.

7. Sono fatte salve le disposizioni relative al caso di esercizio provvisorio.

Articolo 7

Modifiche della convenzione e avvio del nuovo processo negoziale

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, dello Statuto dell'Ispettorato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 109/2016, su iniziativa del Ministro, i contenuti della presente Convenzione possono essere oggetto di modifica anche prima della scadenza dei termini previsti per la verifica degli obiettivi.

2. Qualora, nel corso di ciascun esercizio del triennio, subentrino rilevanti modifiche normative ovvero variazioni delle risorse finanziarie rese disponibili che incidano in maniera sostanziale sul conseguimento degli obiettivi, si provvede, su richiesta di una delle parti, a concordare le modifiche o le integrazioni necessarie alla presente Convenzione. Le suddette modifiche o integrazioni prevedono la quantificazione dei relativi costi e, qualora comportino oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, non possono essere approvate se non è intervenuta la variazione dei relativi stanziamenti.

3. Ove nel corso della gestione si ritenga necessario modificare singoli obiettivi per cause diverse da quelle previste dal comma precedente, su richiesta di una delle parti, si provvede alle necessarie modifiche della presente Convenzione.

4. Le parti si impegnano ad avviare, a partire dal mese di ottobre di ciascun anno, il processo negoziale per la stipula della Convenzione relativa al successivo triennio.

Articolo 8

Controversie

1. In caso di controversie, di qualsiasi natura, che dovessero insorgere in ordine alla presente convenzione, le parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

2. Nell'eventualità in cui, entro 30 giorni dall'insorgere della controversia, non sia possibile pervenire ad un accordo, la stessa sarà definita dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali che, a tal fine, richiede un parere ad un'apposita commissione, appositamente nominata, che opera gratuitamente ed è composta da:

- a) un membro, magistrato o esperto di alta professionalità nominato dal Ministro, che la presiede;
- b) il Segretario generale del Ministero;
- c) il Direttore dell'Ispettorato.

3. Le contestazioni relative alla presente convenzione non ne pregiudicano la regolare esecuzione, né consentono alcuna sospensione delle prestazioni dovute dalle parti. A tal fine per le questioni in contestazione, le parti si impegnano a concordare, di volta in volta, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscono il pubblico interesse e il buon andamento dell'attività amministrativa, salva la successiva ottemperanza all'accordo o al parere definiti ai sensi del comma precedente.

Roma, 9 agosto 2018

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
LUIGI DI MAIO

IL DIRETTORE DELL'ISPettorato
NAZIONALE DEL LAVORO
PAOLO PENNESI

Supporto strumentale del Ministero all'Ispettorato ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 e modalità di gestione del personale trasferito all'Ispettorato

INDICE:

1. *Premessa*
2. *Supporto strumentale del Ministero alla piena operatività dell'Ispettorato*
3. *Gestione del contenzioso comune*
4. *Disposizioni in materia di personale*
 - 4.1 *Trattamento giuridico*
 - 4.2 *Trattamento economico e altri oneri*
 - 4.3 *Organizzazione del lavoro e gestione e valutazione del personale*
 - 4.4 *Servizio fuori sede e trattamento di missione*
5. *Tabella del personale dell'Ispettorato in assegnazione temporanea al Ministero per le attività previste dal presente allegato (DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD; DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione)*

1. Premessa

La Convenzione del 28 agosto 2017 ha disciplinato il supporto strumentale fornito dal Ministero all'Ispettorato ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del D.P.C.M. 23 febbraio 2016, definendo, altresì, le modalità di gestione del personale dell'Ispettorato temporaneamente assegnato al Ministero per lo svolgimento delle predette attività di supporto.

La presente Convenzione aggiorna i contenuti della precedente, alla luce del grado di autonomia operativo-gestionale raggiunto dall'Ispettorato, nonché dei trasferimenti di personale operati nei confronti dell'Agenzia con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 1° agosto 2017, perfezionatosi il 19 settembre 2017.

Le disposizioni di cui al presente allegato operano fino alla piena operatività dell'Ispettorato e comunque non oltre il 31 dicembre 2018.

2. Supporto strumentale del Ministero alla piena operatività dell'Ispettorato

Per le attività strumentali connesse al proprio funzionamento, nella fase di definizione della propria struttura centrale, l'Ispettorato, in ossequio alla disposizione di cui all'articolo 24, comma 1 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, si avvale:

- del supporto tecnico operativo, degli strumenti applicativi ed informatici della Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione del Ministero;
- del supporto giuridico amministrativo e strumentale della Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – U.P.D. del Ministero.

Gli oneri relativi alle predette attività restano ad integrale carico dell'Ispettorato. Le Direzioni generali di cui sopra, ciascuna per le parti di propria competenza, avranno cura di contabilizzare dettagliatamente le somme utilizzate in regime di avvalimento, ai fini della definizione delle partite contabili che saranno oggetto dei successivi decreti di cui all'articolo 6, comma 2 della presente Convenzione.

Sono, comunque, esercitate direttamente dall'Ispettorato le seguenti attività:

- gestione del bilancio, ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 109, di approvazione dello statuto dell'Ispettorato, e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2016, relativo alla gestione della contabilità finanziaria, economica e patrimoniale dell'Agenzia;
- gestione delle risorse finanziarie assegnate dal Ministero, compresa la definizione dei budget a tutti i centri di spesa;
- gestione degli acquisti di beni e/o servizi per la sede centrale dell'Ispettorato riferiti alla tipologia di risorse trasferite con D.M. 28 dicembre 2016, con esclusione di quelli riguardanti i sistemi informatici e relativi applicativi che restano in capo alla Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione;
- gestione del nuovo sistema contabile dell'Ispettorato.

Il supporto del Ministero è limitato, tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo dell'Ispettorato, alle sole attività istruttorie preordinate all'adozione di atti e provvedimenti di competenza dell'Agenzia.

3. Gestione del contenzioso comune

Per quanto riguarda il contenzioso comune, di cui al punto 3 dell'Allegato A alla convenzione 2017- 2019 sottoscritta il 28 agosto 2017, la relativa gestione sarà oggetto di attività tecniche istruttorie di approfondimento giuridico/contabile delle questioni emergenti.

4. Disposizioni in materia di personale

Per lo svolgimento delle attività strumentali di cui ai precedenti paragrafi, la Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – U.P.D. e la Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione impiegano anche il personale trasferito all'Ispettorato, già assegnato alle predette Direzioni alla data del 31 dicembre 2016 – come individuato nella tabella di cui al successivo paragrafo 5 del presente allegato – che resta pertanto in servizio presso le suddette strutture ministeriali per tutto il periodo per il quale risulterà necessario lo svolgimento delle attività strumentali oggetto del presente Allegato e comunque non oltre il 31 dicembre 2018.

La collocazione del predetto personale negli uffici dell'Ispettorato avviene secondo una specifica programmazione, definita dall'Ispettorato, in relazione al grado di autonomia operativo-gestionale dallo stesso progressivamente acquisita, sentito il Segretario generale e le strutture del Ministero interessate. A tal fine, nel report semestrale di cui all'art. 4, comma 2, della presente convenzione, sarà rappresentato il grado di autonomia operativo-gestionale raggiunto dall'Ispettorato.

4.1 Trattamento giuridico

L'Ispettorato mantiene la titolarità del rapporto di lavoro sul personale di cui alle tabelle contenute negli **allegati A e B**, che conserva lo stato giuridico e il trattamento economico in godimento presso l'Agenzia.

E' autorizzata dal dirigente dell'ufficio del Ministero presso cui opera il dipendente la fruizione degli istituti normativi e contrattuali che non comportano prolungate assenze dal servizio, quali, a mero titolo esemplificativo, permessi retribuiti, permessi orari retribuiti per particolari motivi personali o familiari, permessi e congedi previsti da particolari disposizioni di legge, permessi orari a recupero, permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici di cui agli articoli da 31 a 35 del CCNL relativo al personale del comparto funzioni centrali 2016-2018 del 12 febbraio 2018, permessi studio, riposo compensativo e ferie.

E' inoltre subordinato all'autorizzazione del medesimo dirigente:

- a) lo svolgimento del lavoro straordinario, nei limiti delle disponibilità preventivamente comunicate dall'Ispettorato entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo;
- b) lo spostamento del rientro settimanale, motivato da esigenze di servizio o del dipendente;
- c) la flessibilità in entrata e uscita;

Resta, invece, in capo all'Ispettorato, l'autorizzazione alla fruizione di tutti gli istituti che comportano assenze prolungate dal servizio, come, ad esempio, le aspettative e i congedi – a vario titolo – previsti dalla normativa vigente.

Le verifiche sullo stato di malattia del personale interessato sono disposte dal dirigente del Ministero presso cui il citato personale presta servizio, fermo restando a carico dell'Ispettorato il relativo onere economico. La denuncia di infortunio sul lavoro ai sensi dell'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/1965 relativa al personale dell'Agenzia di cui agli allegati alla presente Convenzione è delegata, secondo la propria organizzazione interna, al Ministero, che risponde delle eventuali conseguenze derivanti da ritardo o incompletezza della propria comunicazione.

Il predetto personale partecipa alle iniziative di formazione promosse dall'Ispettorato, sentite le Direzioni generali competenti, nonché a quelle promosse dal Ministero, laddove coerenti con l'attività svolta in tale sede. E', inoltre, tenuto all'osservanza del "*Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", approvato con decreto ministeriale 10 luglio 2014, nonché del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il servizio svolto dal personale dell'Ispettorato presso il Ministero è considerato, a tutti gli effetti, quale servizio prestato presso il medesimo Ispettorato ed è valutabile ai fini della progressione di carriera.

4.2 Trattamento economico e altri oneri

Tutti gli oneri relativi al trattamento economico del personale trasferito di cui alle tabelle contenute negli **allegati A e B** - compresi gli oneri riflessi, quelli contributivi e assicurativi nonché quelli connessi alla corresponsione dei buoni pasto - sono a carico dell'Ispettorato, sulla base delle informazioni comunicate dal Ministero con le modalità di cui al successivo paragrafo 4.3, capoverso 3.

Nelle more dell'adozione di un proprio sistema di valutazione della performance, l'Ispettorato attribuisce al personale in discussione gli incentivi alla produttività per l'anno 2018 sulla base della valutazione effettuata con le modalità di cui al paragrafo 4.3, capoverso 1, e in

applicazione dei criteri previsti dal sistema premiante del Ministero, in aderenza a quanto previsto dall'art. 15, comma 3, del DPCM 23 febbraio 2016.

4.3 Organizzazione del lavoro e gestione e valutazione del personale

L'organizzazione del lavoro e delle attività del personale di cui alle tabelle contenute negli **allegati A e B** è di competenza dei dirigenti degli uffici del Ministero presso cui detto personale opera, che ne definiscono i piani di lavoro e trasmettono all'Ispettorato la propria valutazione anche in merito all'attuazione degli stessi.

I dirigenti assicurano tutti gli adempimenti connessi alla gestione del personale loro assegnato, ivi compresi quelli in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Comunicano inoltre all'Ispettorato, con modalità telematiche, i dati relativi alle presenze mensili entro i primi 5 giorni del mese successivo, anche ai fini della liquidazione del relativo trattamento economico.

La presenza in servizio presso il Ministero del personale di cui alle sopra citate tabelle è attestata, anche per motivi di sicurezza delle sedi ministeriali, mediante strumenti di rilevazione automatica; a tal fine, il suddetto personale continuerà ad utilizzare il tesserino (*badge*) già in dotazione fino alla formale assegnazione ad una struttura dell'Ispettorato.

4.4 Servizio fuori sede e trattamento di missione

Fatto salvo quanto previsto dal successivo capoverso, il dirigente dell'ufficio in cui il dipendente presta servizio autorizza il servizio fuori sede del personale di cui alle tabelle contenute negli **allegati A e B**.

Ove il servizio fuori sede comporti la corresponsione del trattamento di missione, l'autorizzazione è rilasciata dall'Ispettorato, su cui grava il relativo onere. A tal fine il dirigente della struttura ministeriale di assegnazione comunica all'Ispettorato l'esigenza di autorizzare la missione almeno 5 giorni prima dell'evento. L'Ispettorato, verificata la disponibilità finanziaria, comunica l'autorizzazione e predispone i conseguenti atti.

5. Tabella del personale dell'Ispettorato in assegnazione temporanea al Ministero per le attività previste dal presente allegato (integrata a seguito dei trasferimenti di personale operati dal DM 1° agosto 2017)

DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - UPD				
N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	ALLOCCA	IMMACOLAT A	3	Ispettore del lavoro
2	CARBONI	ELISABETTA	3	Ispettore del lavoro
3	CONTESTABILE	TERESA	3	Ispettore del lavoro (fino al 31 luglio 2018)
4	GAMBALE	ILEANA	3	Ispettore tecnico
5	MASTRANTUONO	MICHELE	3	Funzionario area amministrativa e giuridico contenzioso (fino al 30 giugno 2018)
6	MELIA	CLAUDIA	3	Funzionario area amministrativa e giuridico contenzioso
7	MIGLIONICO	MARIANNA	3	Ispettore tecnico
8	TARANTINO	GIUSEPPE	3	Ispettore tecnico
9	BARBATI	FRANCESCA	2	Assistente amministrativo gestionale
10	CAVO	GIOVANNI	2	Assistente amministrativo gestionale
11	DALOISO*	LORENZO	2	Operatore amministrativo gestionale (fino al 30 giugno 2018)
12	MARINO*	ANTONELLA	2	Assistente amministrativo gestionale (fino al 30 giugno 2018)
13	MORICONI	LOREDANA	2	Assistente amministrativo gestionale
14	SCIARRA*	FABIANA	2	Assistente amministrativo gestionale (fino al 15 aprile 2018)
15	SENNO*	MARIA ROSARIA	2	Assistente amministrativo gestionale
16	VARESI*	ADOLFO	2	Operatore amministrativo gestionale (fino al 15 aprile 2018)
DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione				

N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	CARBONE	RAFFAELE	3	Ispettore del lavoro (fino al 2 dicembre 2018)
2	FLORI	MARINA	3	Ispettore del lavoro (fino al 2 dicembre 2018)
3	PANDOLFINI	ESTER	3	Ispettore del lavoro (fino al 2 aprile 2018)
4	FIORE*	GIANCARLO	2	Assistente amministrativo gestionale (fino al 2 aprile 2018)

*Nominativi inseriti a seguito del trasferimento a INL operato con D.M. 1° agosto 2017 (perfezionatosi il 19/9/2017).

Collaborazione istituzionale tra Ministero e Ispettorato per la continuità dell'azione amministrativa del Ministero, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, primo periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016

INDICE:

1. *Premessa*
2. *Collaborazione istituzionale tra Ministero e Ispettorato*
 - 2.1 *In ambito internazionale*
 - 2.2 *In ambito informativo e statistico*
 - 2.3 *Altri ambiti di collaborazione*
3. *Comunicazione istituzionale*
4. *Tabella del personale dell'Ispettorato in assegnazione temporanea al Ministero per le attività previste dal presente allegato (Segretariato generale; DG degli ammortizzatori sociali e della formazione; DG per l'inclusione e le politiche sociali; DG per le politiche previdenziali ed assicurative; DG del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese; DG dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali)*

1. Premessa

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 300/1999, l'Ispettorato opera al servizio del Ministero attraverso lo svolgimento di attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale; pertanto – anche sulla base dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 – fornisce al Ministero medesimo, nelle modalità di seguito specificate, la propria collaborazione e il supporto operativo necessario a garantire la piena continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa per tutte le competenze non rimesse all'Agenzia e che rimangono in capo al Ministero, anche attraverso l'utilizzo del personale indicato nella tabella di cui al successivo paragrafo 4 del presente allegato, le cui modalità di gestione sono riportate nell'**allegato A** (dal paragrafo 4.1 a 4.4).

Le attività di collaborazione e supporto operativo di seguito descritte costituiscono articolazione dell'obiettivo contemplato dall'articolo 2, comma 1, lett. b) della presente Convenzione e, come tali, sono oggetto di specifica valutazione e verifica dei risultati conseguiti, in base a quanto disposto dall'articolo 4 della Convenzione medesima.

2. Collaborazione istituzionale tra Ministero e Ispettorato

2.1 In ambito internazionale

Nelle materie di propria esclusiva competenza – in raccordo con il Ministero a cui fornisce idonea informazione preventiva – l'Ispettorato attua lo scambio di informazioni con le corrispondenti strutture degli Stati membri dell'Unione europea e di Paesi terzi e predispone rapporti e relazioni da trasmettere all'Unione europea e ad organizzazioni internazionali.

Su richiesta del Ministero assicura, inoltre, la propria partecipazione alle riunioni in sede europea ed internazionale.

Nelle materie di propria competenza, l'Ispettorato garantisce, altresì, la propria collaborazione al Ministero durante le fasi negoziali connesse all'adozione di direttive europee, accordi e convenzioni internazionali.

2.2 In ambito informativo e statistico

L'Ispettorato partecipa ai tavoli tecnici di coordinamento promossi dal Ministero per la definizione di strategie comuni per l'integrazione delle infrastrutture e dei servizi informativi, nell'ottica di un progressivo incremento della qualità dei flussi informativi.

L'Ispettorato collabora con il Ministero nelle attività connesse al funzionamento del Sistema Statistico Nazionale e fornisce al Segretariato generale i dati statistici relativi all'attività svolta su base annuale – in relazione alla quale segnala le eventuali criticità rilevate – nonché tutte le altre informazioni necessarie per la valutazione e l'attuazione delle politiche di competenza.

2.3 Altri ambiti di collaborazione

L'Agenzia, su richiesta del Ministero, fornisce, inoltre, tutte le informazioni necessarie ed assicura la propria collaborazione attraverso:

- a) la predisposizione di pareri e di relazioni tecniche connessi all'elaborazione, da parte del Ministero, di provvedimenti normativi e regolamentari in materia di disciplina dei rapporti di lavoro e di relative sanzioni;
- b) l'esame tempestivo degli atti parlamentari di indirizzo, di controllo e conoscitivi, nonché dei ricorsi presentati in via amministrativa o giurisdizionale, nelle materie di propria competenza, provvedendo alla relativa istruttoria e alla trasmissione al Ministero di relazioni circostanziate e corredate da tutta la necessaria documentazione di supporto, comprensiva della eventuale verifica e riscossione – per conto del Ministero – del contributo unificato connesso, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;

- c) la redazione, su richiesta della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, di pareri inerenti l'attività di interpello, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, nelle materie di propria competenza ;
- d) l'individuazione di una unità di personale dell'Ispettorato, in possesso di specifica competenza in materia, a supporto dei rappresentanti del Ministero in seno alla Commissione per gli interpellati sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui all'articolo 12 del decreto legislativo n. 81/2008;
- e) la costituzione ed il funzionamento delle commissioni esaminatrici, nonché l'adempimento delle procedure necessarie a garantire lo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro, ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 gennaio 1979, n. 12, secondo le istruzioni fornite dal Ministero, ivi compresi;
- f) la predisposizione degli elementi statistici relativi all'attività di controllo in materia di trasporti su strada ai fini dell'elaborazione, da parte del Ministero, della relazione annuale prevista dall'articolo 5 del d.lgs. n. 144/2008;
- g) la disponibilità di personale con funzioni ispettive competente in materia, ivi comprese le unità del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, che operino – sulla base di specifiche direttive definite all'interno delle convenzioni o circolari di cui all'articolo 3, comma 3, della presente Convenzione, con le quali sarà altresì determinato il numero massimo di unità di personale da destinare a tale collaborazione – a supporto della Direzione generale competente per le verifiche da svolgere all'estero sugli Istituti di patronato e di assistenza sociale, di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 e al decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193. I costi relativi alle missioni connesse a tale ambito di collaborazione sono a carico del Ministero, che vi provvede con i fondi di cui all'articolo 13, comma 2, lettera c) della citata legge n. 152/2001;
- h) la partecipazione, in affiancamento ai componenti ministeriali, a commissioni per le quali sia necessario garantire a detti componenti uno specifico supporto tecnico.

L'Ispettorato fornisce, altresì, la propria collaborazione all'Organismo indipendente di valutazione della performance in relazione alle attività di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Ministero può chiedere, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, la collaborazione e il supporto tecnico dell'Ispettorato, nonché avvalersi del contributo di singole professionalità ad esso appartenenti, anche tramite l'eventuale assegnazione temporanea ai sensi dell'articolo 30, comma 2 *sexies*, del decreto legislativo n. 165/2001, l'attivazione di gruppi di lavoro stabili ovvero l'affiancamento al personale delle strutture Ministeriali per i profili di competenza dell'Agenzia.

Resta ferma la possibilità per il Ministro, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto istitutivo e dell'articolo 16 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, in presenza di fenomeni di maggior allarme sociale che evidenzino profili di rilievo penale per il cui contrasto necessitano attività complesse, di avvalersi del Comandante dei Carabinieri per la tutela del lavoro e, per il suo tramite, delle strutture dallo stesso gerarchicamente dipendenti, onde disporre appieno di specifiche professionalità, le cui prerogative, tipiche della polizia giudiziaria, meglio si attagliano alle citate esigenze operative.

3. Comunicazione istituzionale

Nella definizione dei programmi di comunicazione e relazione con i terzi, nelle materie di propria competenza, l'Ispettorato si uniforma a criteri definiti di concerto con il Ministero e informa, in via preventiva, il Ministro di ogni iniziativa di comunicazione istituzionale di rilievo nazionale.

Il Ministero e l'Ispettorato realizzano forme di coordinamento permanente al fine di garantire la coerenza, la completezza e l'integrazione delle rispettive iniziative di comunicazione, con particolare riguardo all'elaborazione e all'attuazione del Programma annuale di comunicazione, di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 7 giugno 2000, n. 150.

4. Tabella del personale dell'Ispettorato in assegnazione temporanea al Ministero per le attività previste dal presente allegato

Segretariato Generale				
N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	CAGGIANO	LUCIANA	3	Ispettore del lavoro (fino al 1° febbraio 2018)
2	COSTARELLA	GIOVANNA RITA	3	Ispettore del lavoro
3	MAGNI	CLAUDIA	3	Ispettore del lavoro (fino al 1° febbraio 2018)
4	MARIANI	MARIA SIMONA	3	Ispettore del lavoro
5	GAGGINI	MARINA	2	Assistente amministrativo gestionale
6	PAOLETTI	GISELLA	2	Assistente amministrativo gestionale (fino al 6 maggio 2018)
DG degli ammortizzatori sociali e della formazione				

N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	BENEDETTI	ANDREA	3	Ispettore tecnico
2	MOSCA	FEDERICA	3	Ispettore del lavoro
3	MURA	LAURA	3	Ispettore tecnico
4	ROMANO	ROSA	3	Ispettore del lavoro
5	VIGILANTI	CLEONICE	3	Ispettore del lavoro
DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale				
N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	CASALI	ILARIA	3	Ispettore del lavoro
2	DE COLA	EUGENIA	3	Ispettore del lavoro
3	NAPOLITANO	ANNALISA	3	Ispettore del lavoro
4	PARRETTA	DIANA	3	Ispettore del lavoro
5	PINTALDI	CORRADO	3	Ispettore del lavoro
6	PUGLIESE	LUISA	3	Ispettore del lavoro
DG per le politiche previdenziali e assicurative				
N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	BOCCIERO	EMANUELA	3	Ispettore del lavoro
2	DINUZZI	LUCIA	3	Ispettore del lavoro
3	FAGRELLI	GIOVANNI	3	Ispettore del lavoro
4	GAUDIOMONTE	MARIA ANTONIETTA	3	Ispettore del lavoro
5	LA FERLITA	GIUSEPPE	3	Ispettore del lavoro
6	MANCUSO	STEFANIA	3	Ispettore del lavoro
7	RENZI	ALESSIA	3	Ispettore del lavoro
8	RESITANO	BRUNO	3	Ispettore del lavoro (fino al 31 gennaio 2018)
9	VENANZI	OSVALDO	3	Ispettore tecnico
10	GAGLIOTI	RITA	2	Assistente amministrativo gestionale (fino al 31 gennaio 2018)
DG del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese				

N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	D'ORAZIO	MARIANO	3	Ispettore del lavoro
2	GAGLIARDI	FRANCESCA	3	Ispettore del lavoro
3	SILVESTRO	M. TERESA	3	Ispettore del lavoro
DG dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali				
N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	CHIRIANNI	ALDO	3	Ispettore tecnico (fino al 14 gennaio 2018)
2	LILLI	MARIA	3	Ispettore del lavoro (fino al 14 gennaio 2018)
3	PIPITONE	EMILIA	2	Assistente amministrativo gestionale (fino al 14 gennaio 2018)
4	POZZI	MARTA	2	Assistente amministrativo gestionale (fino al 14 gennaio 2018)
5	SIRSORI	FABRIZIA	2	Assistente amministrativo gestionale (fino al 14 gennaio 2018)